



La spiritualità del contatto di Silja Wendelstadt

Il massaggio bio-energetico neonatale di Eva Reich come promozione della salute e prevenzione delle “biopatie” (1)

Quando Wilhelm Reich fondava l'OIRC (Orgon-Infant-Research-Center) nel 1949, Eva Reich era medico ed assistente di suo padre. Lo scopo della fondazione del Centro era di scoprire cosa fosse un bambino sano. W. Reich voleva comprendere come i bambini iniziano a bloccarsi, per prevenire la formazione precoce di una “armatura muscolare ed emozionale” (2) che li predispone ad una futura vita infelice. Infatti, non c'era dubbio per W. Reich, che la depressione cronica, la scissione schizofrenica, i tratti di carattere schizoide, il comportamento violento e antisociale hanno la loro origine in esperienze traumatiche all'inizio della vita quando il bambino, per proteggersi dal dolore, contrae tutto il suo plasma vitale. Quindi è all'inizio della vita che è fondamentale svolgere il lavoro di prevenzione dalle biopatie.

Eva Reich è una delle poche persone che ha visto lavorare suo padre, alla fine della sua vita, in un modo estremamente dolce con i neonati e ha continuato il lavoro di prevenzione dopo la sua morte elaborando le tecniche della “Gentle Bioenergetics” (3) che insegnava in seminari tenuti in America, Europa ed Australia.

Eva Reich ricorda che, secondo il concetto di “contatto bioenergetico” W. Reich, il neonato nel suo rapporto con la madre può essere visto in un modo fondamentalmente diverso.

Il concetto del “contatto”

Osservando al microscopio i movimenti di unicellulari vivi come i bioni (4) o le amebe, Wilhelm Reich ha scoperto delle leggi, che, secondo lui, regolano i processi vitali, pulsatori all'interno di questi unicellulari e tra di loro. W. Reich ha chiamato questi unicellulari “bio-sistemi”. Un “bio-sistema” consiste in un nucleo energetico pulsante al centro, il plasma ed una membrana che contiene il plasma. L'energia pulsa all'interno della membrana e un campo di energia si estende intorno alla membrana. Se l'ambiente è stimolante, l'ameba si estende con un movimento fluente, cioè l'energia fluisce verso la periferia e il campo di energia si allarga. Se la stimolazione da parte dell'ambiente invece è ostile l'ameba si contrae via dall'ambiente, cioè la sua energia fluisce dalla periferia verso il centro, il campo di energia si contrae. Se la stimolazione da parte dell'ambiente continua ad essere negativa la pulsazione cessa e l'ameba muore.

Per W. Reich, metaforicamente, è come se, nel caso di ambiente stimolante, l'ameba dicesse “si”, con il movimento di espansione, verso fuori; invece con il movimento di contrazione, via dall'ambiente, dicesse “no”.

L'ameba cerca l'incontro piacevole con altre amebe con un movimento ondulatorio e fa “contatto” con loro attraverso un “ponte di energia”. Il processo di “contatto” avviene quando due campi di energia di due bio-sistemi pulsanti, si attraggono, si toccano, si sovrappongono, e si compenetrano emanando luce e vibrando insieme.

W. Reich ne deduce che il movimento della bioenergia nel plasma dell'ameba sia funzionalmente identico al movimento del plasma in tutti gli esseri viventi (bio-sistemi più complessi) e che l'emozione (espansione = “si”; contrazione = “no”) sia un reale movimento energetico-espressivo del plasma. Egli chiama questo movimento il “linguaggio espressivo del vivente”.

W. Reich riconosce che questo processo è funzionalmente identico nel “contatto” tra neonato e madre.

La funzione della madre è di procurare piacere al neonato in modo che possa entrare in “contatto” con lei o chi ne fa le veci, per poter sviluppare l'innato potenziale di crescita. Per W. Reich il piacere diventa il processo specificamente produttivo del sistema biologico.

Il neonato “passivo” nella “fase autistica” é, secondo questo modello, un bambino non adeguatamente stimolato dalla madre, che si è ritirato dal mondo.

Secondo W. Reich il bambino non è passivo, ma viene al mondo con un alto potenziale di bio-energia pulsante, con la quale si esprime: onde di eccitazione partono dal suo corpo, si espandono per entrare in contatto con l’ambiente, il corpo della madre. I due bio-sistemi si esprimono ognuno con le proprie vibrazioni auto-espressive e, nel “contatto”, i due formano un unico biosistema più grande, all’interno del quale i campi di energia compenetrati comunicano com-muovendosi ed espandendosi nell’ambiente circostante.

Reich chiama questo processo “biosociale”: “bio” perché é una comunicazione emotiva ad un livello di pulsazione plasmatico-energetico, “sociale” perché si svolge tra due esseri umani. Per lui la comunicazione bio-sociale é la base di ogni comunicazione. (5)

Le ricerche di W. Reich degli anni cinquanta vengono oggi confermate dalle recenti ricerche fatte sui neonati e le loro madri (6). In video-registrazioni analizzate al rallentatore vengono resi visibili delle micro-interazioni, che non si possono vedere a occhio nudo e viene rivelato un neonato mai visto prima: tutt’altro che passivo, stimola di sua propria iniziativa la madre a rispondergli, le segnala i suoi bisogni, riceve e comprende i messaggi della madre. Se ha cooperazione nel dialogo, è motivato a esplorare, giocare e cercare piacere. Se la madre non può ascoltare i suoi messaggi, il neonato lotta per essere notato, piange. Soltanto se non è corrisposto ripetutamente, rinuncia e si ritira in sé, cioè non crede più nelle sue capacità di stabilire un “contatto”.

Il neonato, per la stimolazione delle sue funzioni vitali, ha bisogno di radicarsi nel campo di energia della madre. La sua vita dipende da questo. Quando é radicato nel “contatto” con la madre, il neonato si trova nello stato di salute: questo è osservabile come dolce calore che il corpo emana, é visibile sulla pelle come colore roseo, si vede negli occhi luminosi, mentre i movimenti espressivi commoventi del bambino attirano le cure della madre. Quando questo avviene durante il massaggio neonatale, Eva Reich parla di “glow and flow” (ardere e fluire): “glow and flow” é l’espressione visibile dello stato di salute e di benessere del neonato “in contatto” con la madre; è l’espressione visibile della libera pulsazione plasmatica-energetica auto-espressiva, attraverso la quale madre e neonato dialogano, uniti in un unico bio-sistema, che “sa” come svilupparsi, se la madre può cooperare.

Dal piacere di funzionare in questa interrelazione durante il “contatto bio-energetico”, dipende il futuro sviluppo del bambino.

Eva Reich spiega come il “bonding” sia una funzione del “contatto” sul quale si può lavorare bio-energeticamente e insegna come farlo con i metodi della “Gentle Bioenergetics”; insegna soprattutto come, all’inizio della vita, prevenire i disturbi nel rapporto madre-bambino, con le loro gravi conseguenze per il futuro sviluppo del piccolo.

Un dialogo speciale, carico di amore

Il “contatto” é un processo ritmico, energetico di tensione-carica-scarica-distensione, come Wilhelm Reich lo ha descritto in *La Funzione dell’Orgasmo* (7). Tutte le emozioni hanno questo ritmo: l’allattamento, il gioco, il pianto e così via.

Durante il massaggio bio-energetico, che Eva Reich insegna, la pelle del bambino ha *fame* del contatto con il corpo della madre e lo desidera ardentemente (tensione). Nel contatto piacevole con le mani della madre la pelle di entrambi si carica energeticamente, diventa rosea, calda, vibrante, e un senso di benessere li pervade tutti e due; il bambino arde dal piacere di essere amato (carica). Poi il bambino si sazia, la carica rifluisce al centro, (scarica) e, felicemente rilassato, si abbandona nelle braccia della madre (distensione). “Tu senti me, io sento te: noi due ci apparteniamo”. Questa è la struttura della vita e dell’amore: un flusso ritmico-energetico tra due esseri viventi. Il significato originario della parola religione è “appartenersi”.

In un *continuum* di esperienze filogenetiche il bambino sa stimolare la madre a rispondere ai suoi messaggi e si aspetta che siano ascoltati. Con un senso infinitamente sottile e raffinato, comune a

tutte le donne, la madre sente dentro di sé la risposta “giusta”, risponde e gioisce a sua volta del feedback del bambino.(8)

Questo “contatto” ritmico-energetico è “*Grounding and Grace*” (9). *Grace* o grazia viene dal greco *charis*, amore che cura. *Grazia* in ebreo significa anche *utero*. Il *grounding* è la connessione energetica con la madre, il filo con il quale il bambino può tessere il suo Sé nel mondo. *Grazia* è l'incarnazione di amore e di cura con la quale la madre si dedica, dal suo più profondo essere, ai bisogni del bambino ed egli ne risulta appagato.

Questo fenomeno del “contatto”, secondo W. Reich definito “il linguaggio espressivo del vivente”, viene da lui descritto in termini scientifici bio-energetici come *superimposizione* dei campi di energia di due bio-sistemi vibranti; e oggi le recenti ricerche sui neonati, fatte con la videocamera, fanno vedere al mondo commosso il fenomeno del “contatto” madre-neonato, questo dialogodanza del linguaggio primario del vivente. “Ciascuna delle madri crea i passi di questa personale, unica danza da eseguire e da portare avanti con il proprio bambino. Questi particolari movimenti compiuti e le improvvisate sequenze del reciproco adattamento sono parte di un processo universale, comune a tutte le donne”.(10)

Il concetto di “*identificazione vegetativa*” è stato introdotto da W. Reich e significa la capacità di sentire nel proprio organismo un processo specifico energetico, emozionale di eccitamento di un'altra persona e di identificarlo come tale. Egli scopre che se esiste un “contatto” sufficientemente profondo tra i due organismi, avviene una risonanza energetica e con ciò plasmatica. Questa risonanza rende possibile di vivere nel proprio corpo l'espressione della persona con cui si è in “contatto”.

Il bambino si esprime con movimenti auto-espressivi, che sono reali processi biofisici energetici-plasmatici, (“bio-fisici” W. Reich), con i quali stimola sua madre a entrare in contatto con lui. Nello stato di “contatto bio-energetico” il flusso di espressioni pulsatorie, biofisiche del bambino possono essere percepite nel bio-sistema (corpo) della madre com-mossa, come impressioni e possono essere comprese e soddisfatte come se le appartenessero.

La capacità della madre di essere “in contatto” con il bambino, attraverso le proprie pulsazioni plasmatiche, percepita come emozione nel proprio corpo, dipende dalla sua capacità di sopportare, senza paura, le forti onde di eccitazione con le quali il bambino si esprime durante la nascita e dopo. Chi ha tenuto in braccio un neonato non potrà mai dimenticare questa impressione.

Il problema di coloro che assistono la nascita

Per Reich era essenziale che i collaboratori avessero questa capacità di identificazione vegetativa come principale strumento per identificare i bisogni di madre e bambino: “Il senso orgonotico (= identificazione vegetativa) di contatto, una funzione del campo di energia di tutti e due, madre e bambino, è sconosciuto agli specialisti. Il *contatto orgonotico* (bio-energetico) è l'elemento esperienziale ed emozionale più essenziale nella interrelazione tra madre e bambino, soprattutto nel periodo prenatale e nei primi giorni e settimane di vita. La sorte futura del bambino ne dipende. Sembra essere il *core* dello sviluppo emozionale del neonato. Sappiamo molto poco su questo.” (11)

I risultati delle recenti osservazioni dirette della coppia madre-bambino consentono di prevedere che sarà presto possibile analizzare nelle video-riprese anche ciò che succede nella interrelazione neonato-operatore (ostetriche, ginecologi, neonatologi, pediatri, eccetera). Si potranno allora dei criteri oggettivi per scegliere gli quegli operatori che possano assistere il “bio-sistema” madre-neonato prima, durante e dopo il parto, facilitandone lo sviluppo, la loro salute auto-regolata. In futuro queste persone, dovrebbero avere la capacità di “identificazione vegetativa” per poter seguire i messaggi non verbali della coppia madre-neonato. Questa capacità è stata molto sottovalutata fino ad oggi e non è stata oggetto di ricerca e di insegnamento né nelle scuole di specializzazione né nelle università. Oggi si sa, che persone fortemente corazzate, che hanno dovuto reprimere le proprie emozioni, anche se hanno una ottima preparazione universitaria, non riescono a co-

municare a livello di “identificazione vegetativa” con la coppia madre-neonato e possono infliggere, senza volerlo, danni al plasma vitale del bambino. (12)

“Non abbiamo ancora nessuna idea precisa su quelli che sono i normali schemi interattivi tra madre e bambino. Non si può ridurre il sapere intuitivo di una madre a qualcosa da imparare. L’adattamento interattivo si realizza attraverso questo risponderci intuitivo ed istintivo. Il sostegno emotivo non viene dai consigli degli esperti, ma da gruppi informali di donne che vivono la stessa esperienza” (13). Le madri dispongono di una naturale capacità di identificarsi con i loro bambini, e di comunicare con loro nel unico modo giusto per tutti e due; e i bambini sanno rapportarsi naturalmente alle loro madri. “Gli esperti devono imparare ancora ciò che le madri sanno da sempre intuitivamente. Il consiglio per gli esperti della nascita è di immischiarsi il meno possibile nelle faccende delle madri.” (14)

Questo è diventata la principale caratteristica dei miei gruppi di baby-massaggio.

Il baby-massaggio (15)

Il baby-massaggio bio-energetico offre ai genitori la possibilità di comprendere e sostenere questo tenero (e potente) processo della libera pulsazione bio-energetica. Questo processo, secondo Eva Reich, è il prerequisito della salute autoregolata, presente e futura.

Il massaggio è parte di una antica tradizione orientale, che conosce il profondo valore del legame tra madre e bambino. Eva Reich, elaborando il pensiero di suo padre, ha riscoperto in occidente, su basi scientifiche, il valore del baby-massaggio e lo applica anche ai neonati a rischio e ai prematuri. Dalle ricerche scientifiche risulta che un gruppo di neonati, massaggiati regolarmente dalle loro madri, hanno uno sviluppo neurologico significativamente migliore del gruppo di controllo non massaggiato (16).

Gli effetti del baby-massaggio

La stimolazione dolce del massaggio di Eva Reich, che deriva dalla vegetoterapia (la vegetoterapia è una psicoterapia corporea chiamata così da W. Reich perché incide sul sistema nervoso vegetativo), fa fluire l’energia attraverso i blocchi muscolari e verso la periferia (verso il mondo). La pulsazione energetica-plasmatica attraverso la quale madre e bambino comunicano, viene armonizzata in modo tale che, a molte donne, con profondi problemi emotivi, può essere risparmiata la depressione post-partum se ricevono sufficiente massaggio prima, durante e dopo la nascita del bambino.

Il piacere di funzionare, che si restaura con il massaggio, armonizza la funzione del sistema neurovegetativo simpatico-parasimpatico e ha un effetto positivo su tutte le funzioni del corpo, promovendone la salute. Basta pensare che gli animali “massaggiano” i loro neonati leccandoli. I piccoli animali non leccati muoiono. I neonati umani non accarezzati non muoiono, ma la loro sopravvivenza è gravemente compromessa.

Il massaggio è particolarmente importante:

- per bambini adottati e per i loro nuovi genitori, per favorire il legame;
- per bambini nati con taglio cesareo. Loro non hanno ricevuto la forte stimolazione cutanea della nascita vaginale;
- per bambini che non possono essere allattati e che con il massaggio ricevono nutrimento energetico;
- per bambini con madri che lavorano. L’incontro regolare e l’intenso flusso di benessere durante il massaggio, danno alla madre e al bambino distensione, nutrimento energetico e vicinanza.
- Sorprendente è l’effetto del massaggio neo-natale per lo sviluppo dei bambini prematuri. (17)

Le ultime ricerche psicoanalitiche confermano l’importanza del buon contatto con la pelle per lo sviluppo del Sé e le gravi conseguenze della sua mancanza. (18)

La pelle è l'organo di senso più esteso del corpo e l'organo più importante per lo sviluppo del Sé. Sin dall'inizio, il bambino percepisce e conosce il mondo attraverso la pelle: il modo in cui viene toccato e tenuto in braccio per il bambino è il suo mondo.

Tutto il mondo delle sensazioni, originato dalla pelle, viene rielaborato dalla mente e le sensazioni diventano percezioni ed emozioni e sentimenti. La pelle protegge, contiene, limita e contemporaneamente permette il contatto con gli altri, accoglie un'infinità di stimoli e risponde. Sin dalla nascita la pelle è l'organo che filtra il mondo esterno. Per questa ragione questo organo delicato di senso ha un'importanza fondamentale sin dalla nascita. La psicologia infantile colloca lo sviluppo della mente e del pensiero già nel primo anno di vita e la pelle è l'organo principale di questo sviluppo (19).

I gruppi di baby-massaggio

L'esperienza che descrivo qui si riferisce ai gruppi di baby-massaggio, che ho formato tra le donne di un consultorio privato. Le donne hanno già fatto la preparazione al parto con me con il metodo della bio-energetica dolce e si conoscono sin dai primi mesi di gravidanza. Dopo il parto, quando il bambino ha da 1 a 3 mesi, le donne tornano, a volte con i loro mariti, per tre o quattro incontri che durano una mattinata intera. Il massaggio in sé dura soltanto da 10 a 20 minuti, a seconda delle esigenze: è la risposta del bambino e il suo piacere che guida i movimenti e la durata.

All'inizio dell'incontro le donne hanno bisogno di molto tempo per scambiare le loro esperienze. Di solito il gruppo è composto mediamente da sei madri con i loro bambini e quasi sempre c'è un padre o due. Quando vogliono iniziare il massaggio, le madri possono spogliare i loro bambini, ma, se piangono i bambini possono restare vestiti. Il massaggio tocca soprattutto l'aura del bambino e fa effetto anche attraverso i vestiti. Le madri, sedute su dei materassini, si dispongono in un semicerchio intorno a me. Mentre io faccio vedere i movimenti con una bambola, loro massaggiano i loro bambini imitandomi. Il tocco è leggero come un soffio, o, come dice Eva Reich, come il tocco delle "ali di una farfalla". Le mani si muovono dalla testa verso i piedi, (per scaricare le tensioni verso la parte bassa del corpo, dove possono essere "digerite" o scaricate) e dal centro del corpo verso la periferia (mani).

In caso di stress, l'energia è contratta al centro del corpo e grazie alla stimolazione piacevole, fluisce verso la periferia, cioè verso la pelle, verso le mani della madre. Un campo di energia vibrante si crea tra mani e pelle e si estende. È una esperienza energizzante per tutti e due, durante la quale una profonda comunicazione è possibile. Quando l'energia comincia a fluire, e la pelle del bambino si fa rosea e pulsante di un dolce calore, le contrazioni più profonde presenti nel bambino, e nella madre, si possono sciogliere.

Imparata la facile tecnica di Eva Reich (14), ed approfondito il suo significato, si può dimenticarla e tutto diventa una danza delle mani con il corpo del bambino e lentamente le madri entrano in un movimento ritmico con il loro corpo intero e iniziano talvolta a canticchiare.

Osservo spesso come all'inizio le mani delle madri siano poco abili e piene di timori e non piacciono molto ai bambini, ma presto inizia il "contatto" da sé, e con un po' di incoraggiamento le mani delle madri e tutto il corpo si sciolgono. Nell'ultima seduta a volte sembra che le mani suonino il corpo del bambino come uno strumento: il bambino sembra essere strumento e maestro e il piacere è visibile sia nelle mani delle madri che nei corpi dei bambini.

Dopo il baby-massaggio, ancora per molto tempo, le donne restano in compagnia delle altre madri e dei loro bambini. Dal fervore con il quale parlano tra di loro si percepisce che si comunicano delle cose importanti come in una generale "identificazione vegetativa". Spesso si verifica ciò che chiamo un "contatto bio-energetico di gruppo".

È come se i campi di energia delle mamme e dei neonati si espandessero e diventassero più luminosi, quasi pulsanti. La stanza sembra trasformarsi in un morbido utero di energia che avvolge tutti. Si sente che è un momento di scambio particolarmente intenso. I bambini non piangono, ma ascoltano attenti, come meravigliati e respirano più profondamente; il loro aspetto è roseo, gli occhi

brillano e si vede lo stesso calore nei visi delle madri e nei loro movimenti. L'insieme dei suoni delle voci diffonde una vibrazione di benessere e di amore. Quando in questi momenti qualcuno entra, si sente "come in un altro mondo" e se aspetta con calma, è raggiante a sua volta.

Periodo sensibile

Dobbiamo ad altri ricercatori, l'osservazione e l'approfondimento del così detto "*periodo sensibile*" subito dopo la nascita: un periodo unico in cui si sviluppa un forte legame reciproco, "privilegiato" tra il neonato ed i genitori (20). Questa fase ha un'influenza profonda sulla famiglia. L'antica tradizione indiana sa di questa influenza: le donne da millenni ricevono massaggio quotidiano ed aiuto per molte settimane dopo la nascita.

Già nei miei gruppi di preparazione al parto propongo ai mariti di massaggiare regolarmente il corpo delle loro mogli durante la gravidanza, il travaglio e il post partum. Questa pratica dovrebbe diventare una regola generale nei reparti di ostetricia, perché le madri che sono state toccate con cura e dolcezza durante il parto, e subito dopo, toccano, a loro volta, i loro neonati con mani più abili; e un neonato toccato con dolcezza toccherà a sua volta da grande i suoi neonati con più dolcezza. (18)

Eva Reich non soltanto insiste nel sottolineare nei suoi workshops, che la madre dopo la nascita non deve essere separata in nessun caso dal neonato, ma sostiene che la separazione sia un "crimine" contro la vita del bambino, e mette in guardia dalle gravi conseguenze di un trattamento insensibile di madre e bambino prima e durante la nascita e nelle prime ore e nei giorni successivi, perché una legge bio-energetica unisce i due durante e dopo la nascita. Questo legame sviluppa nella madre il suo sapere istintivo e nel bambino l'energia per la sua crescita. Questo contatto si rinforza con il massaggio: "il bambino accarezzato, come una pianta bene curata, ha più possibilità di svilupparsi, di crescere" e di fidarsi di se stesso nelle avversità inevitabili della vita.

In questo periodo, poco considerato, profondi e raffinati processi emotivi, tra l'innato e l'appreso, si innescano tra madre e bambino. Un bambino quando nasce ed è dolcemente abbracciato, impara per sempre che è desiderato, e, da adulto sarà a sua volta tenero nell'abbracciare. Per questo è importante che le ostetriche insegnino il baby-massaggio nei primi giorni di vita e che i gruppi di baby-massaggio inizino il più presto possibile dopo la nascita.

Il massaggio alle madri: "mothering the mother" (coccolare le madri – dare cure materne alle madri)

I sentimenti forti e contrastanti, di tenerezza e di paura, che inondano il corpo della madre, durante e dopo la nascita, possono essere così potenti da quasi sopraffarla e per questo la madre ad essi resiste e si oppone. La comprensione, se espressa anche con un tocco empatico da parte di chi le sta vicino, può aiutarla a superare il trauma e ad accettare il bambino e le sensazioni sconvolgenti che porta con sé. Il potenziale biologico, con il quale il neonato e la madre autoregolano il loro rapporto, può in questo modo svilupparsi in tutta la sua plasticità e produttività.

Per la madre, però, fare anche il baby-massaggio quando è ancora stanca dalla nascita, può essere pesante, soprattutto se i primi tentativi sono frustranti e la rendono insicura. In questo caso le madri stesse ricevono il baby-massaggio, per far fluire di nuovo la loro energia, insieme con un senso di benessere. Le madri vengono rassicurate che non è possibile avere sempre un buon contatto con il loro bambino, ma che è importante che loro possano riconoscere quando hanno perso il "contatto", per poter ricorrere ad un aiuto. Nelle città in cui Eva Reich ha insegnato, sono stati istituiti dei centri per un "pronto aiuto emozionale" dove le madri (genitori) con i loro piccoli, quando il "contatto bio-energetico" tra di loro si è interrotto, ricevono il necessario aiuto con i metodi della "Bio-energetica dolce", soprattutto con il massaggio bio-energetico neonatale. In questo modo si vuole prevenire, o interrompere subito, l'istaurarsi di un "circolo vizioso", con effetti negativi talora gravi per lo sviluppo del bambino. È relativamente facile all'inizio di un circolo vizioso restaurare

un naturale equilibrio bio-emotivo, quando la madre é sovraccarica e il bambino piange; la madre diventa nervosa, il bambino piange di più e la madre diventa ancora più tesa. (21)

Nello stato di apertura della madre nel periodo sensibile, sembra che qualcosa di particolare avvenga quando la madre riceve l'intenso contatto ritmico e rilassante del massaggio bio-energetico. Il piacere ed il calore del contatto stimolano, in tutte le cellule, la libera pulsazione bio-energetica, autoespressiva nella madre. Sembra che schemi affettivo-motori, bloccati nel passato (forse nella prima infanzia? forse al momento della nascita?) possano ora, nel rapporto con il proprio neonato, essere stimolati a sciogliersi, a svilupparsi. Come se la natura stessa volesse, in questo momento particolare, mettere a disposizione della coppia madre-neonato tutto il suo potenziale di auto-guarigione: è per questo che sono dei momenti tra la guarigione e il sacro.

La spiritualità del contatto

Quando durante il massaggio bio-energetico neonatale, l'energia tra madre e bambino fluisce e pulsa, e tutti e due, nella profondità del loro essere, possono vivere questo "glow and flow" (ardere e fluire) e quando questo amore vibrante irradia sugli altri, per me questi sono momenti sacri, quando il sociale e il biologico si incontrano.

Due personalità così differenti come Wilhelm Reich e Frédérick Leboyer, in epoche differenti, hanno osservato sui visi dei neonati soddisfatti tratti divini, in cui compare il sorriso di Buddha, una grazia infinita, che silenziosamente irradia, verso il quale aspiriamo tutta la vita.

"Se una fraternità internazionale tra gli esseri umani potrà mai essere fondata su una base stabile, tale naturale base per un funzionamento internazionale cooperativo delle società potrà essere soltanto il principio del vivente, l'eredità bio-energetica che ogni neonato porta con sé: un sistema energetico enormemente produttivo ed adattabile che dalle proprie fonti fa contatto con l'ambiente e forma l'ambiente secondo i propri bisogni. Il compito di base dell'educazione dovrebbe essere di rimuovere ogni ostacolo che si oppone a questa produttività e plasticità della energia biologica naturalmente data".(22)

Più entriamo in contatto con i neonati più sentiamo come da loro emani qualcosa che può rendere il mondo più abitabile: loro sono capaci in misura sorprendente di creare amore e gioia a chi li sa ascoltare.

Forse possiamo finalmente iniziare a imparare a percepire e a comprendere dentro di noi il loro grande potenziale di energia creativa e a proteggere dalla nostra corazza i "Bambini del Futuro".

Estratto in parte dall'articolo di Silja Wendelstadt, Die Spiritualitaet der Beruehrung, in Eva Reich/Eszter Zornansky, Lebensenergie durch sanfte Bioenergetik, (Energia vitale attraverso la bio-energetica dolce) Koesel Verlag, Muenchen 1997.

Copyright by Anima e Corpo 1997, a cura di Luciano Marchino e Marta Pozzi..

NOTE e BIBLIOGRAFIA

1) Con il termine "biopatía" si intendono tutti i processi patologici causati da una disfunzione dell'apparato vivente autonomo. Si veda *Biopatía del cancro*, SugarCo, Milano 1968.

2) "Armatura muscolare ed emozionale", detta anche corazza. Il corpo, secondo W. Reich si difende da stress troppo forte contraendo i muscoli. Secondo lui le emozioni troppo forti (paura, rabbia, odio) sono ancorate nel corpo nella corazza muscolare. La corazza difende la persona dal sentire troppo dolore, ma la persona ora risulta collegata con le proprie sensazioni vitali in un modo distorto.

3) "Gentle Bioenergetics" sono i metodi vegetoterapeutici di Eva Reich, raccolti da Eszter Zornansky nel recente libro, *Lebensenergie durch sanfte Bio-energetik*, Koesel, Muenchen 1997. I metodi che riguardano la prevenzione sono: il massaggio bio-energetico per le madri e per i neonati; il bilanciamento dell'energia (o polarity passiva) dopo una nascita traumatica o dopo un ta-

glio cesareo; il massaggio metamorfosi, con il quale si riesce, tra altro, frequentemente a girare il bambino se si trova in posizione podalica.

4) Wilhelm Reich, *Esperimenti bionici sull'origine della vita*, Sugar Editore, Milano, 1981.

5) Thomas Harms, tesi di diploma: *Diesseits des Lustprinzips*, (tradotto: *Al di qua del principio del piacere*) un paragone critico tra il modello dell'economia della libido di Freud e l'economia sessuale di W. Reich e la sua rilevanza per la odierna ricerca sui neonati. Freie Universitaet Berlin, Istituto di Psicologia della Facoltà di Filosofia e Sociologia.

6) Martin Dornes, *Der kompetente Saeugling (Il lattante competente)*, Fischer 1992.

7) W. Reich, *La Funzione dell'Orgasmo*, Sugar Editore, Milano 1969.

8) Jean Liedloff, *Il concetto del continuum*, La meridiana, 1994.

9) *Grounding and Grace* è il titolo del Congresso dell'IIBA (Istituto Internazionale di Analisi Bioenergetica) 1990 in Portogallo. Articolo di Robert Hilton *Grounding and Grace* in *The Clinical Journal of the International Institute for Bioenergetic Analysis*, Vol. 4 Nr. 2, 1990.

10) Daniel Stern, *Il mondo interpersonale del bambino*, Bollati Boringhieri, Torino 1987.

11) Wilhelm Reich, *Bambini del Futuro*, SugarCo Edizioni, Como, 1994.

12) Sugli interventi insensibili da parte di operatori durante il periodo perinatale e le loro tragiche conseguenze si riferisce al Congresso *Birth and Violence* in *Atti del Congress dell'Association for Pre-and Perinatal Psychology and Health*, San Francisco 1995.

13) Daniel Stern, *Le prime relazioni sociali, il bambino e la madre*, Sovera Multimedia, 1989.

14) Donald Winnicott, *Babies and their Mothers*, Addison-Wesley Publishing Company, 1987.

15) Amelia Auckett, *Massaggio per i vostri bambini*, Red, Como 1981.

16) Ruth Rice, *Neurophysiological Development in Premature Infants Following Stimulation*, in: *Developmental Psychology* 1977, vol.13, nr.1,p.69-76.

17) ibidem.

18) Questo punto di vista di W. Reich oggi é, secondo Stephen Johnson in *La trasformazione del carattere*, Astrolabio 1986, perfettamente conciliabile, anzi, si completano a vicenda, col modello carenziale, approfondito dalle più recenti correnti psicoanalitiche delle relazioni oggettuali, della psicologia dell'Io e della psicologia del Sé, come riporta l'articolo di Luciano Marchino sulla *Formazione e dissoluzione dell'armatura caratteriale* in *Cyber* nr. 36,1992,p.16,.

19) Ashley Montagu, *Il linguaggio della pelle*, Vallardi, 1989.

20) Marshall H. Klaus e J.H. Kennell in *Maternal Infant Bonding* C.V. Mosby Company, Saint Louis, 1976.

21) Sul circolo vizioso che porta ad un inizio di armatura in un neonato vedi: L'articolo di W. Reich, *Inizio della corazzatura all'età di cinque settimane*, in: *Bambini del Futuro*, SugarCo, Como 1987.

Un "pronto aiuto emozionale" per madre-padre e neonato è stato istituito al *Centro Studi Eva Reich* a Roma, con lo scopo di prevenire la formazione di una precoce armatura nel neonato.

22) W. Reich, *Bambini del Futuro*, cit..

La scoperta di W. Reich sulla armatura precoce dei neonati: il "raffreddore" in sé poteva essere inteso come la conseguenza di una contrazione (reazione simpatica) dell'organismo, dovuta alla mancanza di contatto con la madre. Questo tipo di contrazione causa necessariamente pallore, un calo della carica bio-energetica periferica e della temperatura corporea, e si concentra nel torace sotto forma di bronchite, cioè sotto forma di una contrazione simpatica dei bronchi con secrezione mucale. Di conseguenza alla base del sintomo locale somatico vi è un disturbo generale bio-energetico. Quest'ultimo a sua volta aumenta le contrazioni bioenergetiche e impedisce la respirazione. Ciò causerà ansia e nervosismo, e per il neonato sarà ancora più difficile stabilire un contatto completo con la madre. La madre, sopraffatta da conflitti e cattiva coscienza, nonché da ribellione, non riuscirà a stabilire un contatto completo con il bambino. Così inizia il circolo vizioso....Molto probabilmente questo tipo di circolo vizioso costituisce il nucleo intorno al quale si

depositano i disturbi biopatici come strati di una cipolla. È appunto questa stratificazione che dobbiamo smantellare nelle biopatie degli adulti....Il raffreddore aveva la sua origine in un disturbo bio-energetico o meglio psichico, dell'equilibrio energetico e non era causato da batteri atmosferici o virus sconosciuti...Il disturbo bio-energetico viene strutturalizzato somaticamente in una "predisposizione ai raffreddori".

Queste nuove scoperte sono di estrema importanza sotto diversi aspetti. Prima di tutto abbiamo scoperto una valida arma che ci consente di arrivare alle cause dei disturbi cronici. Quella che è generalmente chiamata "predisposizione alla malattia" appare ora come una limitazione tangibile del funzionamento bio-energetico nella prima infanzia.

Secondo, abbiamo imparato che il contatto organico fra madre e figlio è di primaria importanza per capire e per combattere sul piano medico le malattie della prima infanzia." (W. Reich, *Bambini del Futuro*, cap. "Inizio di corazzatura all'età di cinque settimane" p.110, SugarCo, Milano 1987).